



COMUNE DI CALABRITTO

(Provincia di Avellino)

COPIA

Prot. N. 6138 del 28.01.2018

N. 32 Reg. Deliberazioni.-

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Categoria

Classe

Verbale seduta ordinaria 1^a convocazione

OGGETTO: Approvazione regolamento commissione locale paesaggio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 L. 18.08.90 n. 241 copia del presente provvedimento viene oggi trasmessa per l'esecuzione al

SERVIZIO:

- ☐ N. 1 Amministrativo
☐ N. 2 Finanziario
☐ N. 3 Polizia Urbana
☐ N. 4 Tecnico
☐ _____
☐ _____

UFFICIO:

- ☐ Di Gabinetto del Sindaco
☐ _____
☐ _____
☐ FASCICOLO

Calabritto, Li _____

Il Segretario Comunale

Per Ricezione

(firma leggibile)

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì diciotto del mese di dicembre alle ore 16.37 nella residenza Municipale, previa l'osservanza di tutte le disposizioni legislative e statutarie in vigore, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

N.	COGNOME E NOME		PRES.	ASS.
1	CENTANNI	Gelsomino -Sindaco-	X	
2	MORETTO	Antonio	X	
3	SEVERINO	Luisa	X	
4	DI POPOLO	Giacomo	X	
5	DEL GUERCIO	Giuliano	X	
6	FUNGAROLI	Vincenzo	X	
7	GIOVINE	Luigi	X	
8	CASTAGNO	Pasquale	X	
9	RAIMATO	Giustino	X	
10	BASILE	Carmine	X	
11	SIERCHIO	GIUSEPPE		X

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott.ssa Ida TASCONE Il Sig. Antonio Moretto, nella sua qualità di Vice sindaco, assume la presidenza, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita gli stessi a discutere e deliberare circa la proposta di deliberazione avanzata, recante l'oggetto sopra indicato, della quale dà lettura.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: Approvazione regolamento commissione locale paesaggio.

Pareri resi ex art. 49 comma 1 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

In riferimento alla proposta di deliberazione sopra specificata si esprime parere favorevole:

A)- IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA-

Il Responsabile del Servizio _____

B)- IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE-

Il Responsabile del Servizio _____

CALABRITTO 18.12.2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra il regolamento per la CLP.

PREMESSO che:

- la parte terza del d.lgs. n.42/2004 e s. m. e i. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", disciplina la tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici, individuando:
 - all'art.146 lo specifico procedimento amministrativo dell'**autorizzazione paesaggistica** quale atto presupposto per apportare modifiche o trasformazione agli immobili ed alle aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142 dello stesso Codice, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157, sempre del sopra richiamato Codice;
 - all'art.146, comma 9, lo specifico procedimento amministrativo dell'**autorizzazione paesaggistica semplificata** come disciplinata dal "*Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità*" di cui al d.P.R. n.139/2010;
 - all'art.167 lo specifico procedimento amministrativo dell'**accertamento di compatibilità paesaggistica**, per i seguenti casi:
 - a) per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;
 - b) per l'impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica;
 - c) per i lavori eseguiti senza la prescritta autorizzazione paesaggistica ma comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- l'art. 148 sempre del Codice – *Commissioni Locali per il Paesaggio* - testualmente recita:
 - "1. Le regioni promuovono l'istituzione e disciplinano il funzionamento delle commissioni per il paesaggio di supporto ai soggetti ai quali sono delegate le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146, comma 6.
 - 2. Le commissioni sono composte da soggetti con particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio.
 - 3. Le commissioni esprimono pareri nel corso dei procedimenti autorizzatori previsti dagli articoli 146, comma 7, 147 e 159."
- come chiarito dalla Giunta Regionale della Campania, dapprima con nota prot.942/SP del 7 luglio 2011 a firma dell'Assessore All'Urbanistica e Governo del Territorio, e successivamente con circolare esplicativa prot. 2279 del 2 agosto 2011 a firma del dirigente dell'Area Generale di

Coordinamento Regionale Governo del Territorio, i Comuni, al fine di esercitare correttamente le funzioni sub-delegate in materia di Beni Ambientali, debbono procedere all'Istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio (C.L.P.) ex art. 148 del d.lgs. n.42/2004 e s.m.i., con le modalità e secondo le procedure previste dall'Allegato alla Legge Regione Campania N. 10/1982;

Considerato che l'art. 4, comma 1, lettera m) della Legge Regione Campania n. 1/2011 ha di fatto abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 41 della Legge Regione Campania n. 16/2004 e s.m.i.;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Ritenuto, altresì, utile, al fine di disciplinare l'attività procedimentale relativa alla richiesta e successivo rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, sia in via ordinaria che semplificata, oltre che di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 167 del Codice), garantendo nel contempo il rispetto dei termini previsti dal Codice, approvare l'allegato schema di *"Regolamento per il funzionamento della Commissione Locale - per il Paesaggio"*, come predisposto dal Responsabile UTC;

Visti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e della regolarità contabile espressi dal Responsabile dell'UTC e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto

- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo STATUTO COMUNALE;

Visto, altresì:

- Il d.lgs. n.267/2000;
- Il d.lgs. n.42/2004;
- La Legge Regione Campania n.54/1980;
- La Legge Regione Campania n.65/1981;
- La Legge Regione Campania n.10/1982;
- La Legge Regione - Campania n.19/2001;
- La Legge Regione Campania n.16/2004;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge dai n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui integralmente riportati;
 2. Di approvare l'allegato schema di *"Regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio"*, come predisposto dal Responsabile dell'UTC;
- Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge dai n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs n. 267/2000;



COMUNE DI CALABRITTO

Provincia di Avellino

REGOLAMENTO

COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

Art. 1. ATTRIBUZIONI

1.1 Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato e leggi Regionali, le attività del Comune di Calabritto, nelle materie sub- delegate dalla Regione Campania con L.R. 10/1982 e 16/2004.

1.2 La commissione locale per il paesaggio (in seguito CLP) è l'organo consultivo del Comune sui provvedimenti amministrativi da emanare nell'esercizio delle funzioni sub- delegate in materia di beni ambientali dalla Regione Campania.

1.3 La CLP esprime il proprio parere, obbligatorio e vincolante sui progetti di trasformazione sottoposti all'autorizzazione richiesta dal testo unico approvato con D.Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42. Essa esprime i pareri richiesti per l'esercizio delle funzioni sub- delegate in materia di beni paesaggistici ed ambientali, ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia, per l'attuazione del D.Lgs. 22.1 2004, n.42, e delle direttive impartite dalla Autorità sub delegante in esecuzione delle leggi, nonché delle norme degli strumenti di pianificazione della tutela paesaggistica.

1.4. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti repressivi di cui al Capo II del Titolo IV del DPR 6.6.2001, n.380, la CLP esprime parere, ove necessario, sull'esistenza di contrasto con rilevanti interessi ambientali.

1.5. Le valutazioni in materia edilizia ed urbanistica propedeutiche alla emanazione dei provvedimenti sono effettuate dal Responsabile del servizio e/o del procedimento nell'ambito dell'attività istruttoria.

1.6 Resta salvo il procedimento del riascio della autorizzazione paesaggistica anche in caso di opere soggette a denuncia di inizio di attività o a segnalazione certificata di inizio di attività quando esse comportino modifica dell'aspetto esteriore dei luoghi o degli edifici.

1.7 Le funzioni svolte dai componenti della CLP sono a titolo gratuito. È previsto un rimborso spese per i componenti, pari ad € 20,00 a seduta.

Art. 2. Composizione

2.1 La CLP è composta da 6 componenti, in qualità di componenti effettivi:

a) dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale competente in materia, o suo delegato;
b) da cinque componenti effettivi ed un supplente di qualificata esperienza nella tutela del paesaggio;

b.1) Beni Ambientali

b.2) Storia dell'arte, discipline pittoriche ed arti figurative,

b.3) Discipline agricole, forestali e naturalistiche;

b.4) Discipline storiche;

b.5) Legislazione dei beni culturali,

2.2 Per assicurare condizioni di pari opportunità tra i diversi generi e per promuovere la presenza di entrambi i sessi, previa esistenza di candidature dei due generi, la Commissione sarà composta da almeno un componente del genere meno rappresentato.

2.3 Tutti i membri elettivi sono scelti previa emanazione di apposito avviso pubblico e successiva presentazione dell'istanza munita di curriculum personale, tra coloro che hanno qualificata esperienza nella tutela del paesaggio.

2.3. Presenza agli specifici lavori della CLP in qualità di relatore, ove tale funzione non sia svolta dal Responsabile o da un suo delegato, il tecnico dipendente dell'amministrazione comunale che abbia curato l'istruttoria del provvedimento, dell'atto o del progetto in esame. Il Presidente della CLP può invitare a partecipare, con diritto di parola ma senza diritto di voto, a specifiche sedute della commissione, o alla trattazione di specifici argomenti di grande rilevanza sotto il profilo storico, studiosi e tecnici particolarmente esperti degli argomenti da trattare, nonché altri dipendenti dell'amministrazione comunale, o collaboratori del Comune esterni all'amministrazione comunale, operanti nei settori interessati.

Art. 3. Nomina - Eleggibilità - Durata

3.1. I componenti effettivi di cui all'articolo 2.1) sono nominati dal Consiglio Comunale con voto limitato. In caso di parità di voti viene eletto l'esperto che abbia minore età anagrafica.

Nella delibera di consiglio comunale deve risultare per ognuno dei componenti effettivi il corrispondente profilo.

3.2 Possono essere componenti della CLP coloro i quali,

- Sono cittadini della comunità europea,
- Hanno raggiunto la maggiore età;
- Hanno conseguito un idoneo titolo di studio (almeno Laurea Specialistica o Vecchio Ordinamento, Laurea Triennale, Diploma Scuola Superiore di II grado).
- Hanno titolo per comprovare la particolare e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio,
- Non ricoprono alcuna carica elettiva all'interno del Comune di Calabritto,
- Dichiarano di conoscere il presente "REGOLAMENTO" e di accettarne le disposizioni contenute

3.3. I componenti durano in carica tre anni e non possono essere nominati per più di due volte

consecutive. La CLP può operare in regime di proroga a decorrere dalla data di scadenza e per i successivi 60 giorni.

I componenti della CLP decadono a seguito di assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

Art. 3 bis Sostituzione componenti

Il componente supplente sostituirà l'effettivo in via provvisoria o definitiva.

- in via provvisoria in caso di impedimento giustificato e prolungato per oltre un mese di un componente effettivo, per il periodo di durata della causa impeditiva,
- in via definitiva in caso di impedimento assoluto, decadenza e rinuncia; in tale evenienza il componente supplente rimarrà in carica, in luogo dell'effettivo, fino alla naturale scadenza della commissione;
- alla sostituzione provvederà il Presidente della Commissione con comunicazione al supplente vocato, il Presidente darà notizia della sostituzione definitiva al Sindaco e ai Capi – gruppo consiliari

Art. 4. Funzionamento

4.1 Assume la carica di Presidente della CLP il soggetto di cui all'art. 2 comma 1, lettera a

4.2 Funge da segretario un componente della Commissione nominato dal Presidente.

4.3 La CLP si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità, secondo la valutazione del Presidente.

4.4 La convocazione è fatta dal presidente ovvero in caso di impedimento di questi, dal suo delegato, la stessa va recapitata a mezzo dei messi comunali, o via fax, o via e-mail e deve pervenire almeno 5 (cinque) giorni prima della data della seduta e va inviata a tutti i componenti. La presenza, comunque, di tutti i componenti convalida eventuali difetti della procedura di notificazione

4.5 L'esame delle pratiche avviene secondo l'ordine di protocollo relativo alla presentazione della pratica stessa e secondo i seguenti criteri.

- a) le pratiche inerenti opere pubbliche o opera di pubblica utilità vanno esaminate in via prioritaria;
- b) le pratiche relative alle varianti e alle sanatorie ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, devono essere esaminate con priorità tenendo conto del relativo ordine del protocollo,
- c) devono essere esaminate con priorità le pratiche integrate a seguito di richiesta da parte della competente Soprintendenza
- d) hanno priorità le pratiche avente ad oggetto il "completamento delle opere" relative al permesso di costruire privo di efficacia per scadenza del termine senza che le previste opere siano state completate.

4.6 La CLP è validamente costituita, ove siano presenti, oltre al Presidente, almeno n. 3 esperti fra i componenti nominati

4.7 I pareri della CLP sono validamente espressi quando abbiano conseguito il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede la

seduta. I pareri devono essere adeguatamente motivati

4.8. Delle sedute della CLP è tenuto, a cura del segretario, un verbale riportante l'indicazione dei presenti, gli elementi sostanziali di ogni intervento, nonché il testo integrale delle proposte di parere, degli eventuali relativi emendamenti, e del parere finale espresso, con l'indicazione delle votazioni effettuate e dei diversi voti espressi. I componenti presenti alla seduta hanno diritto a far inserire nel verbale proprie brevi dichiarazioni di voto.

4.9. Il verbale è controfirmato dal segretario, e sottoscritto per approvazione dai componenti che hanno partecipato alla votazione della relativa pratica

4.10. Il segretario provvede inoltre a riportare il parere espresso sulle istanze dei provvedimenti e degli atti esaminati, e ad opporre sui relativi elaborati, il numero del verbale, la data e l'esito della votazione; ogni elaborato è sottoscritto dai componenti che hanno partecipato alla votazione della relativa pratica.

4.11. Per quanto attiene agli argomenti posti all'ordine del giorno la CLP si esprime anche sugli aspetti compositivi e formali dei manufatti edilizi risultanti dalle proposte di trasformazioni, nonché sul loro inserimento nel contesto urbano e ambientale, con riferimento a vigenti prescrizioni richiedenti una valutazione tecnico-discrezionale, nonché agli eventuali criteri generali di valutazione della medesima CLP formulati ed esplicitati. A tal fine, la CLP può dotarsi dei predetti criteri generali di valutazione, e di loro aggiornamenti.

4.12. I componenti presenti della CLP sono tenuti ad astenersi dal prendere parte ai suoi lavori sia nella fase dibattimentale che in quella decisionale, per quanto attiene agli argomenti ove loro stessi, o i rispettivi coniugi, o loro parenti e/o affini entro il IV grado, vi abbiano interesse, in qualità di progettista, o di direttore dei lavori, o di assuntori dei lavori, o di proprietari, o a qualsiasi titolo partecipante alla proprietà, di immobili interessati. E' fatta eccezione per il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, e per suo eventuale delegato, ove si tratti di proposte di strumenti urbanistici comunali, o di variazioni degli stessi, di iniziativa pubblica, oppure di progetti di opere pubbliche comunali, ove questi ultimi soggetti figurino quali progettisti

4.13. A ricorrere dei casi di cui al comma precedente i soggetti tenuti all'obbligo ivi posto devono segnalare tale propria condizione e allontanarsi dai locali ove si svolge la seduta per il tempo necessario alla discussione e all'assunzione delle determinazioni sull'argomento. Dell'eventuale allontanamento, e della mancata partecipazione alla discussione e al voto, deve essere fatta menzione nel verbale.

Art. 5. Rinvio ed altre disposizioni

5.1. Relativamente agli argomenti oggetto delle disposizioni del presente regolamento e per tutto quanto attiene l'osservanza del medesimo che non si trovi stabilito o specificato in esso, valgono le pertinenti disposizioni delle leggi, degli atti aventi valore di legge e degli atti amministrativi della Regione Campania, nonché dello stato ove queste ultime disposizioni abbiano efficacia prevalente sulle prime e comunque diretta applicazione.

5.2 Laddove il presente regolamento fa riferimento a disposizioni di leggi, di atti aventi valore di leggi e di atti amministrativi, il riferimento deve intendersi trasferito alle disposizioni di leggi, di atti aventi valore di legge e di atti amministrativi che integrassero, modificassero o sostituissero le disposizioni citate

5.3. Le variazioni tecniche del presente regolamento necessarie per il recepimento di disposizioni immediatamente prevalenti e direttamente operative dettate da leggi, da atti aventi valore di leggi o da atti amministrativi, della Regione Campania e dello Stato, nonché le ulteriori variazioni tecniche derivanti dalle prime e necessarie per riconferire agli elaborati del presente regolamento caratteri di sistematicità e di unitarietà, sono apportate mediante deliberazioni del Consiglio Comunale soggetta a mera esecutività della delibera di approvazione.

5.4 Con l'adozione del presente regolamento, ogni norma regolamentare precedente risulta abrogata, anche le ulteriori norme comunque adottate dal Comune di Calabritto che risultino in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente regolamento, si devono considerare implicitamente abrogate

5.5 Copia del presente regolamento è pubblicata all'Albo Pretorio on-line a disposizione del pubblico finché se ne possa prendere visione in qualsiasi momento

Tetto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Antonio Moretto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ida Tascone

AUTENTICA DI COPIA

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia è conforme all'originale agli atti di questo Comune

Calabritto li

28 DIC. 2018

Il Segretario Comunale (dott.ssa Ida Tascone)

898

Rep. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (1° c. art. 124 T.U. EE.LL. approvato con D.L. gs. 18/08/2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio di gestione dell'Albo Pretorio che copia del presente verbale conforme all'originale, è stata pubblicata oggi all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi

Calabritto li,

28 DIC. 2018

Il Responsabile del Servizio Moretto Antonio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' PER DELIBERAZIONI NON SOGGETTE A CONTROLLO
(4° c. art. 134 T.U. EE.LL. approvato con D.L. gs. 18/08/2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata, su conforme certificazione del Responsabile del Servizio, nelle forme di legge, all'Albo pretorio del Comune e che pertanto la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 4° c., art. 134 T.U. EE.LL. approvato con D.L. gs. 18/08/2000, n. 267 ed è dichiarata immediatamente eseguibile.

Calabritto li,

28 DIC. 2018

Il Segretario (Dott.ssa Ida Tascone)